



romana, presenta al governo di Roma una relazione geologica e tecnico-finanziaria sui giacimenti ferrieri di Monteleone e sul forno fusorio di Ruscio.

Nel 1800 l'insigne ingegnere ed architetto spoletino Pietro Ferrari redige un'interessante memoria documentata sulle miniere di Monteleone, sulla ferriera di Scheggino e sulla nascente industria metallurgica ternana.

Nel 1812, nel periodo napoleonico (Spoleto diviene capoluogo del Dipartimento del Trasimeno annesso all'impero francese), un altro insigne spoletino, Pietro Fontana, incaricato dall'Amministrazione dipartimentale di esplorare il territorio di Monteleone nell'intento di riattivare l'industria del ferro, scopre un giacimento lignitifero presso il torrente Vorga, affluente del Corno.

